



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MAZZINI"
60022 CASTELFIDARDO
codice fiscale 80015050422

IPOTESI CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO
A.S. 2015/2016

In data sedici del mese di febbraio dell'anno duemilasedici, tra il Dirigente Scolastico e i membri della R.S.U. viene siglata la seguente ipotesi di contratto integrativo di Istituto, relativa ai **criteri generali di ripartizione delle risorse del Fondo dell'Istituzione scolastica, ai sensi dell'art. 6 del CCNL del 29/11/2007.**

PREMESSO

che nell'Istituto possono e devono essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, in coerenza con quanto stabilito nel Piano dell'Offerta Formativa,

tra la **delegazione di parte pubblica**, Dirigente Scolastico Prof.ssa Iannotta Angela, la **R.S.U.**, docenti Calamari Barbara, Giuliani Mauro e Moschini Claoretta,

si sottoscrive la seguente ipotesi di contratto integrativo di Istituto.

Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA di questa Istituzione scolastica;
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2015-2016;
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da alcuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio 2016, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo;
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare;
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni;
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale;

Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:

- a. Contrattazione integrativa;

- b. Informazione preventiva;
 - c. Informazione successiva;
 - d. Interpretazione autentica;
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione;

Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU;

Le figure sensibili

Per ogni punto di erogazione del servizio (plesso scolastico) sono individuate le seguenti figure:

- addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
1. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente individuate dal Dirigente e formate attraverso specifico corso;
 2. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza;

Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare e non il contrario.

Permessi retribuiti e non retribuiti

Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU;

I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno tre giorni di anticipo;

Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima, dall'organizzazione sindacale al Dirigente;

- La contrattazione collettiva integrativa d'Istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative;
- La contrattazione collettiva integrativa di Istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'Istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001;

Materie oggetto della contrattazione

Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:

- a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
- b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);

- c. criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo dell'Istituzione scolastica e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. 1);
- d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
- e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
- f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
- g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
- h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola Istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal Direttore S.G.A., sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Rientri pomeridiani;
 - c. criteri e modalità inerenti l'organizzazione del lavoro e l'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo dell'Istituzione scolastica.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il Fondo dell'Istituzione scolastica;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

Art. 1 – RIPARTIZIONE DEL FONDO COMUNE TRA PERSONALE DOCENTE E ATA

La somma complessiva a disposizione per la contrattazione, relativamente all'a.s. 2015/2016, ammonta ad euro 32.201,88 (lordo dipendente), integrata da un'economia, riferita all'anno scolastico 2014/2015, di euro 681,85 (lordo dipendente), per un totale di euro 32.883,73. L'importo stanziato viene destinato per il 70% al personale docente e per il 30% al personale ATA.

Art. 2 – RISORSE AREE A RISCHIO FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO (art. 9 CCNL)

Le risorse complessive in relazione alle "Aree a Rischio Forte Processo Immigratorio" (art. 9 CCNL – Comparto Scuola) ammontano ad euro 1.050,36 (lordo dipendente) e originano dallo stanziamento previsto per l'a.s. 2014/2015, reso disponibile con riferimento al Punto Ordinante Scuola (POS) in data 09/11/2015.

RISORSE DESTINATE AL PERSONALE DOCENTE

Art. 3 – COMPENSO COLLABORATORI DIRIGENTE SCOLASTICO

Il compenso previsto per i collaboratori del Dirigente Scolastico, con compiti gestionali e organizzativi a carattere continuativo, si differenzia in relazione al numero degli alunni e alla complessità dell'organizzazione del plesso.

Art. 4 – ATTIVITÀ AGGIUNTIVE

1. Le risorse destinate al personale docente per le attività aggiuntive sono così di seguito determinate:

a. Accesso al Fondo per attività aggiuntive di insegnamento

L'accesso al Fondo dell'Istituzione scolastica, in relazione ad attività aggiuntive di insegnamento, è previsto per:

- Laboratori e Progetti di Potenziamento/Innovazione/Miglioramento didattico-educativo

b. Accesso al Fondo per attività aggiuntive di non insegnamento

L'accesso al Fondo dell'Istituzione scolastica, in relazione ad attività aggiuntive di non insegnamento è previsto per:

- Referenti progetti Orientamento, Teatro, Più lingue più Europa, Musica, Innovazione Tecnologica e con riferimento al prospetto finanziario allegato;
- Coordinatori di classe Scuola Secondaria I° Grado.

Tutte le attività saranno oggetto di circostanziato incarico e verifica a consuntivo, in relazione alle attività non espletate, parzialmente svolte o completate.

La corresponsione dei compensi è legata alla dichiarazione personale delle ore effettuate in corso d'anno, compatibilmente con la previsione di spesa.

RISORSE DESTINATE AL PERSONALE A.T.A.

Art. 5 – DETERMINAZIONE E RIPARTIZIONE DEL FONDO

Le risorse disponibili per il personale ATA (Assistenti Amministrativi e Collaboratori Scolastici), di cui all'art. 1 della presente Ipotesi, sono destinati alla retribuzione di carichi di lavoro intensivo e aggiuntivo, rispetto a quanto previsto dalle normali mansioni, fatte salve le decurtazioni previste in caso di assenze e reiterate nel corso dell'anno scolastico.

L'importo totale di euro 9.865,12 (lordo dipendente), destinato al personale ATA, viene suddiviso in euro 2.001,00 (lordo dipendente) a beneficio degli Assistenti Amministrativi, nonché in euro 7.864,12 (lordo dipendente) a beneficio dei Collaboratori Scolastici.

Al Direttore SGA possono essere corrisposti, oltre ai compensi spettanti, ulteriori compensi per attività specifiche di formazione/aggiornamento del personale e per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati con risorse dell'UE, da Enti pubblici e da soggetti privati.

Art. 6 – CRITERI E MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE RISORSE

Le attività consistenti in intensificazione delle prestazioni sono le seguenti:

Per il personale amministrativo

- attuazione dell'autonomia didattica, organizzativa e amministrativo-contabile (decentramento competenze e funzioni) anche per progetti specifici e in rete;
- coordinamento di settori o aree;
- sostituzione dei colleghi assenti.

Per il personale collaboratore scolastico

- supporto amministrativo e didattico:
 - fotocopie autorizzate e registrate nell'apposito registro
 - laboratori
 - allestimento mostre, spettacoli, rappresentazioni teatrali e saggi musicali
 - strumentazioni tecnologiche
 - partecipazione a progetti, commissioni
 - servizi esterni e itineranti
 - servizi itineranti tra i vari plessi dell'Istituzione scolastica;
- attività di primo intervento, pronto soccorso e supporto agli alunni in situazione di handicap;
- attività di piccola manutenzione e di pulizia straordinaria;
- complessità scuola infanzia – Incarico specifico;
- sostituzione dei colleghi assenti.

La corresponsione dei compensi, compatibilmente con la previsione di spesa, è legata alla verifica dell'effettivo espletamento, da parte del personale interessato, delle attività di cui sopra.

L'assenza da parte del personale amministrativo e collaboratore scolastico, in relazione alla fruizioni di congedi non equiparabili a ferie, festività soppresse e recuperi ore già prestate, comporta il mancato espletamento delle attività in questione, con redistribuzione dei carichi lavorativi in capo ai colleghi in servizio.

Tenuto conto della Legge di Stabilità 2014 che ha ridefinito i parametri per la sostituzione del personale ATA assente e in ossequio alle disposizioni vigenti, saranno incentivati, ai fini della corresponsione dei compensi, gli assistenti amministrativi e i collaboratori scolastici cui grava il carico di lavoro dei colleghi assenti, nelle giornate di riferimento. Conseguentemente, il personale ATA assente non potrà beneficiare proporzionalmente dei compensi di cui trattasi, in relazione alle giornate di mancata presenza.

Art. 7 - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE (LAVORO STRAORDINARIO ED INTENSIFICAZIONE) – COLLABORAZIONI PLURIME DEL PERSONALE ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra Istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime nonché di Accordi di Rete, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il Fondo dell'Istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

Art. 8 – POSIZIONI ECONOMICHE E ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI SPECIFICI

- Vista la Sequenza contrattuale ATA del 25/07/2008;
- Considerato che all'Assistente Amministrativo Bugari Anna è stata attribuita la seconda posizione economica (art. 2, comma 3, della Sequenza Contrattuale ATA del 25/07/2008) con decreto del Direttore Generale dell'USR per le Marche, prot. n. 17107/C12a/C02c del 27/09/2010;
- Considerato che gli Assistenti Amministrativi de Laurentiis Irma e Tortolini Nazzarena beneficiano della prima posizione economica;

si conviene l'individuazione degli Assistenti Amministrativi summenzionati per l'attribuzione delle seguenti funzioni:

Bugari Anna – coordinamento area personale, eventuale sostituzione DSGA;

de Laurentiis Irma – coordinamento area affari generali;

Tortolini Nazzarena – coordinamento area alunni.

Inoltre, si conviene l'assegnazione dei seguenti incarichi specifici, ai sensi dell'art. 1 della Sequenza Contrattuale ATA del 25/07/2008, da retribuire, con apposito finanziamento:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Gagliardini Sabrina – area personale, importo lordo dipendente 1.200,00.

COLLABORATORI SCOLASTICI

Assistenza alunni scuola dell'infanzia, n. 3 incarichi specifici, importo totale lordo dipendente, euro 900,45, da suddividere per n. 3 unità: importo pro capite lordo dipendente, euro 300,15.

Carletti Carla (Scuola Infanzia Sant'Agostino);

Casali Elisabetta (Scuola Infanzia Acquaviva);

Frulla Paola (Scuola Infanzia – plesso distaccato Mazzini).

Per l'attribuzione dei suddetti incarichi, sono stati presi in esame i seguenti parametri:

- Personale a tempo indeterminato;
- Posizione in graduatoria provinciale per il personale a tempo determinato;
- Assunzione di responsabilità.

Gli incarichi specifici saranno conferiti con lettera del Dirigente Scolastico.

Art. 9
COMPENSI PER SOSTITUZIONE DSGA NEI PERIODI DI FRUIZIONE DELLE FERIE ESTIVE

Al sostituto del DSGA, per i periodi di fruizione delle ferie estive da parte del Direttore SGA titolare, sarà riconosciuto esclusivamente un compenso per attività aggiuntive a carico del F.I.S..

Art. 10
UTILIZZO SETTIMANALE DEL PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO

Considerata la riduzione del numero dei collaboratori scolastici, detto personale, assegnato di massima sia alla Scuola dell'Infanzia che negli altri plessi, sarà utilizzato, per esigenze di servizio, nella giornata del sabato o nelle altre giornate, presso il proprio plesso di assegnazione o in altri plessi dell'Istituzione scolastica.

Art. 11
FRUIZIONE FERIE ANNO SCOLASTICO PRECEDENTE PERSONALE ATA

Il personale ATA può fruire delle ferie relative all'anno scolastico precedente entro il 30 Giugno dell'anno successivo.

Il personale Collaboratore Scolastico a Tempo Indeterminato fruisce delle ferie relative all'anno scolastico in corso, avendo la possibilità di accantonare fino al numero massimo di sei giorni, in relazione alle ferie di cui trattasi, da poter fruire nell'anno scolastico successivo.

Considerata la normativa vigente in materia di sostituzione del personale amministrativo, con riferimento allo stesso, gli Assistenti Amministrativi e il Direttore S.G.A. fruiscono delle ferie relative all'anno scolastico in corso, non avendo limiti di accantonamento per la fruizione nell'anno scolastico successivo, in relazione alle ferie di cui trattasi, causa effettive esigenze di servizio.

L'eventuale variazione del piano delle ferie, anche per evitare danni economici al lavoratore, può avvenire solo per motivate esigenze di servizio.

Le festività soppresse sono fruite nel corso dell'anno scolastico a cui si riferiscono.

Art. 12 – TERMINI E MODALITÀ DI PAGAMENTO E CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

I compensi a carico del MOF sono liquidati, tramite Cedolino Unico (Gestione NoiPA), di norma entro il mese di agosto dell'anno scolastico in cui si sono svolte le attività, compatibilmente con l'accredito delle somme certificate SICOGE sulla piattaforma di cui sopra, la disponibilità effettiva in riferimento al Punto Ordinante Scuola (POS) e i tempi tecnici di funzionamento dell'area dedicata.

Si fa riserva di liquidazione e pagamento del totale dei compensi, pertanto, nella misura massima degli importi accreditati dal sistema Cedolino Unico a beneficio dell'Istituzione scolastica.

UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 13 – FINALIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono

essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'Istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 14 – VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEL PERSONALE DOCENTE

1. L'attività del personale docente è valutata dal Dirigente, in base ai criteri individuati dal Comitato di valutazione dei docenti, al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, co. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

Art. 15 – CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI

2. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
3. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, eventualmente deliberati dagli organi collegiali, anche gli importi del compenso spettante in misura forfetaria (ad es: se sono previste 5 ore, dette ore devono essere state regolarmente incaricate e ulteriori ore di prestazione non incaricate non saranno retribuite; è consentito incaricare oltre le ore fissate nel presente contratto integrativo, senza inficiare la previsione sottoscritta, nei casi di necessità) e i termini del pagamento.
4. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti effettuata dal Dirigente. Detta revisione avviene in seduta congiunta con il DSGA e i coordinatori dei plessi.

Art. 16 – INFORMAZIONE, MONITORAGGIO E VERIFICA

Il Dirigente Scolastico fornirà alle RSU:

- l'informazione preventiva circa le attività aggiuntive da retribuire con il Fondo dell'Istituzione scolastica;
- l'informazione successiva, una volta che gli incarichi siano stati attribuiti.

Le parti concordano:

- di verificare e monitorare costantemente l'attuazione del presente accordo, anche al fine di apportare in corso d'anno eventuali variazioni e/o modifiche che si rendessero necessarie e, soprattutto, a consuntivo per l'assestamento finanziario dello stesso.

Per affrontare nuove esigenze e/o problemi applicativi ed interpretativi del contratto da sottoscrivere, su richiesta di una delle parti firmatarie, le stesse si incontreranno entro sette giorni dalla richiesta.

Eventuali modifiche, relative alle risorse e ai compensi, saranno contrattate al tavolo della trattativa. In caso di eventuali stanziamenti di nuove somme, anche provenienti da enti non statali, di mancate o ridotte assegnazioni finanziarie delle risorse, certificate sull'applicazione Cedolino Unico, le parti si incontreranno, entro sette giorni dalla richiesta, per la ridefinizione dei parametri e dei compensi.

Art. 17 – CONTROLLO E CERTIFICAZIONE DEI COSTI

In relazione al controllo e alla certificazione dei costi, si fa riferimento all'art. 6, comma 6, del CCNL che sancisce:

“I revisori effettuano il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri, secondo i principi di cui all'art. 48 del d.lgs. n.165/2001. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata dal dirigente scolastico per il controllo, entro 5 giorni, corredata dall'apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria. Trascorsi 30 giorni senza rilievi, il contratto

collettivo integrativo viene definitivamente stipulato e produce i conseguenti effetti. Eventuali rilievi ostativi sono tempestivamente portati a conoscenza delle organizzazioni sindacali di cui al successivo art.7, ai fini della riapertura della contrattazione.”

Letto, approvato e sottoscritto.

Castelfidardo, 16/02/2016

DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(firmato Angela Iannotta)

DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE

RSU (firmato Barbara Calamari)

RSU (firmato Mauro Giuliani)

RSU (firmato Claoretta Moschini)

**PROSPETTO TECNICO-FINANZIARIO
FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA**

CALCOLO F.I.S. A.S. 2015-2016 (importi al lordo dipendente)	35.951,88
INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA (importi al lordo dipendente)	3.750,00
TOT. F.I.S. DA CONTRATTARE A.S. 2015-2016 (importi al lordo dipendente)	32.201,88
ECONOMIE A.S. 2014-2015 (importi al lordo dipendente)	681,85
TOTALE IMPORTO DA CONTRATTARE A.S. 2015-2016	32.883,73

TOTALE FONDO DISPONIBILE importi al lordo dipendente	32.883,73
PERCENTUALE ATA 30% TOTALE RISORSE ATA importi al lordo dipendente	9.865,12
PERCENTUALE DOCENTI 70% importi al lordo dipendente	23.018,61

	(importi al lordo dipendente)
PERSONALE ATA DESTINATARIO DELLA QUOTA 30%	9.865,12
Assistenti Amministrativi	2.001,00
Collaboratori Scolastici	7.864,12